

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.)
ESERCIZIO 2018**

INDICE

Premessa	p. 2
Risorse disponibili	p. 3
Linee e modalità dell'attività erogativa	p. 6

***Predisposto dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 9/10/2017
Approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 19/10/2017***

Premessa

Per disposizione statutaria entro il mese di ottobre di ogni anno il Consiglio generale approva il Documento Programmatico Previsionale dell'attività della Fondazione relativo all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio generale stesso.

Sempre ai sensi di Statuto ogni tre anni la Fondazione è chiamata a determinare, sulla base dei bisogni del territorio di riferimento, i settori rilevanti ed eventualmente altri settori d'intervento, da scegliere fra i settori ammessi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c bis) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153.

Per il triennio 2017-2019, a conclusione di un attento vaglio delle esigenze espresse dalla comunità di riferimento, gli Organi della Fondazione hanno ritenuto di rinnovare il sostegno alle categorie sociali più deboli nell'attuale contesto ed alla promozione del capitale umano, individuando così come "settori rilevanti" ed unici di intervento "Arte, Attività e Beni Culturali", "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" e "Educazione, Istruzione e Formazione".

Risorse disponibili

La sezione presenta una previsione dell'Avanzo di esercizio 2018 e delle risorse disponibili per l'attività istituzionale, fatta sulla base delle stime dei ricavi finanziari e delle dinamiche dei costi previsti.

Va peraltro rilevato che gli impegni istituzionali ipotizzati nel presente D.P.P. trovano copertura nei fondi per l'attività di istituto disponibili al momento della predisposizione del Documento.

La sottostante tabella riporta la stima dei ricavi netti sulla base di una struttura degli asset di investimento sostanzialmente immutata rispetto a quella presente, rilevabile nella relazione semestrale al 30 giugno 2017 rispetto alla quale incorpora un prelievo di € 3 milioni dalla gestione patrimoniale JPMorgan ed un ulteriore investimento, di pari importo, nel Fondo Quaestio previsto al fine di completare gli impegni di sottoscrizione presi all'atto della costituzione del Fondo "su misura" nel progetto comune con altre Fondazioni marchigiane.

	Valore inizio anno	Capitale medio	Perf. %	Rend. Lordo	Rend. Netto
Partecipazioni	6.986.157	6.986.157	8,60%	601.000	601.000
Cassa Depositi e Prestiti	6.986.157	6.986.157	8,60%	601.000	601.000
Gestione patrimoniale e fondi	52.500.000	52.500.000	2,99%	1.570.000	1.161.000
Gestione patrimoniale JPMorgan	25.500.000	25.500.000	2,98%	760.000	562.000
Fondo Quaestio	17.000.000	17.000.000	3,00%	510.000	377.000
Fondo Azimut	10.000.000	10.000.000	3,00%	300.000	222.000
Fondi Immobiliari e Private equity	4.669.000	4.669.000	1,61%	75.000	56.000
Fondo RealEnergy	1.950.000	1.950.000	0,00%	0	0
Fondo Global Value 2010	1.719.000	1.719.000	4,36%	75.000	56.000
Fondo ASCI - Prelios	1.000.000	1.000.000	0,00%	0	0
Portafoglio Obbligazionario	216.500	216.500	4,56%	10.000	7.000
Obblig. Ex Mediocredito	216.500	216.500	4,60%	10.000	7.000
TOTALE	64.371.657	64.371.657	3,50%	2.256.000	1.825.000

Il flusso di ricavi netti attesi dall'insieme degli impieghi finanziari è pari a € 1,825 milioni.

Il Documento incorpora le seguenti previsioni:

- per la partecipazione in "Cassa Depositi e Prestiti" è stato preso come riferimento il rendimento del 2017, ridotto del 10% in relazione alle deliberazioni assembleari della società che hanno portato dal 60% al 50% la percentuale di distribuzione dell'utile netto;
- la performance della gestione patrimoniale di JPMorgan è ipotizzata al 2,98%, sulla base delle elaborazioni fornite dallo stesso gestore;
- i rendimenti del Fondo Quaestio e del Fondo Azimut sono ipotizzati al 3%, obiettivo determinato in sede di costruzione dei fondi "su misura" avvenuto nel corso del 2017;
- il Fondo Global Value 2010 presenta una previsione di rendimento del 4,36% che corrisponde al 2,50% rapportato al valore nominale di € 3 milioni dell'investimento;
- non sono indicate performance per il Fondo RealEnergy e per il Fondo ASCI sulla base delle indicazioni fornite dalle società di gestione dei fondi;
- per quanto riguarda il comparto obbligazionario, il rendimento dell'obbligazione Ex Mediocredito (4,60%) è calcolato sulla base del flusso cedolare previsto.

Gli oneri di funzionamento sono stimati in € 984.000 mila. Quanto alle singole componenti si rileva:

- "Compensi e rimborsi per spese organi statutari": sono stati calcolati sulla base dei compensi determinati dal Consiglio generale in data 27 aprile 2017 e considerando il numero delle adunanze previste dallo Statuto per gli Organi;
- "Oneri per il Personale": sono stati determinati attraverso proiezioni sulla base dei contratti in essere, per i quali non si prevedono sostanziali modifiche nell'esercizio 2018, tenendo conto delle attività svolte da due unità direttamente per la realizzazione delle attività istituzionali, in modo particolare a favore della Fondazione Caritas Pesaro;
- "Spese per Consulenti e Collaboratori esterni": sono determinate sulla base dei contratti di consulenza in essere;
- "Spese per Servizi di gestione del patrimonio": rappresentano l'ipotesi di spesa legata al proseguimento delle azioni legali promosse dalla Fondazione in relazione alla liquidazione della ex Banca conferitaria;
- "Ammortamenti e Accantonamenti": gli ammortamenti sono determinati attraverso elaborazioni fatte sulla base dell'attuale consistenza dei cespiti; non avendo previsto quote di ammortamento per Palazzo Montani Antaldi, immobile storico e sede della Fondazione, è stato previsto un accantonamento al fondo oneri a tutela dei futuri costi manutentivi;
- "Altri oneri": la determinazione tiene conto dell'acquisizione diretta da parte della Fondazione della proprietà di Palazzo Montani Antaldi che ha consentito l'eliminazione di una componente rilevante riferita alla locazione e di quota parte di servizi accessori, correttamente appostata fra gli interventi istituzionali in quanto inerente ai locali ospitanti Fondazione "G. Rossini", Fondazione Caritas Pesaro, Comune di Pesaro, nonché all'attività convegnistica effettuata direttamente nell'Auditorium;
- "Imposte": sono state calcolate sulla base delle attuali disposizioni normative considerando, ai fini Ires, l'applicabilità dell'aliquota agevolata ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 601/1973.

La tavola che segue riassume la dinamica prevista della formazione e distribuzione del reddito per il 2018.

DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DEL REDDITO	2018	
Dividendi da partecipazioni	601.000	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	601.000	
Ricavi da altri investimenti	1.224.000	
Gestioni patrimoniali e fondi	1.161.000	
Fondi immobiliari e Private equity	56.000	
Portafoglio obbligazionario	7.000	
Oneri	-984.000	
compensi e rimborsi spese organi statutari	-224.000	
per il personale	-315.000	
per consulenti e collaboratori esterni	-35.000	
per servizi di gestione del patrimonio	-80.000	
ammortamenti	-5.000	
accantonamenti	-20.000	
altri oneri	-217.000	
imposte	-88.000	
Avanzo dell'esercizio	841.000	% su Avanzo
Copertura disavanzi pregressi	-210.250	25,00%
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-126.150	15,00%
Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio	0	0,00%
Accantonamento al fondo per il volontariato	-16.820	2,00%
Accantonamento al fondo iniziative comuni	-1.514	0,18%
Avanzo dell'esercizio da destinare all'attività istituzionale	486.266	57,82%

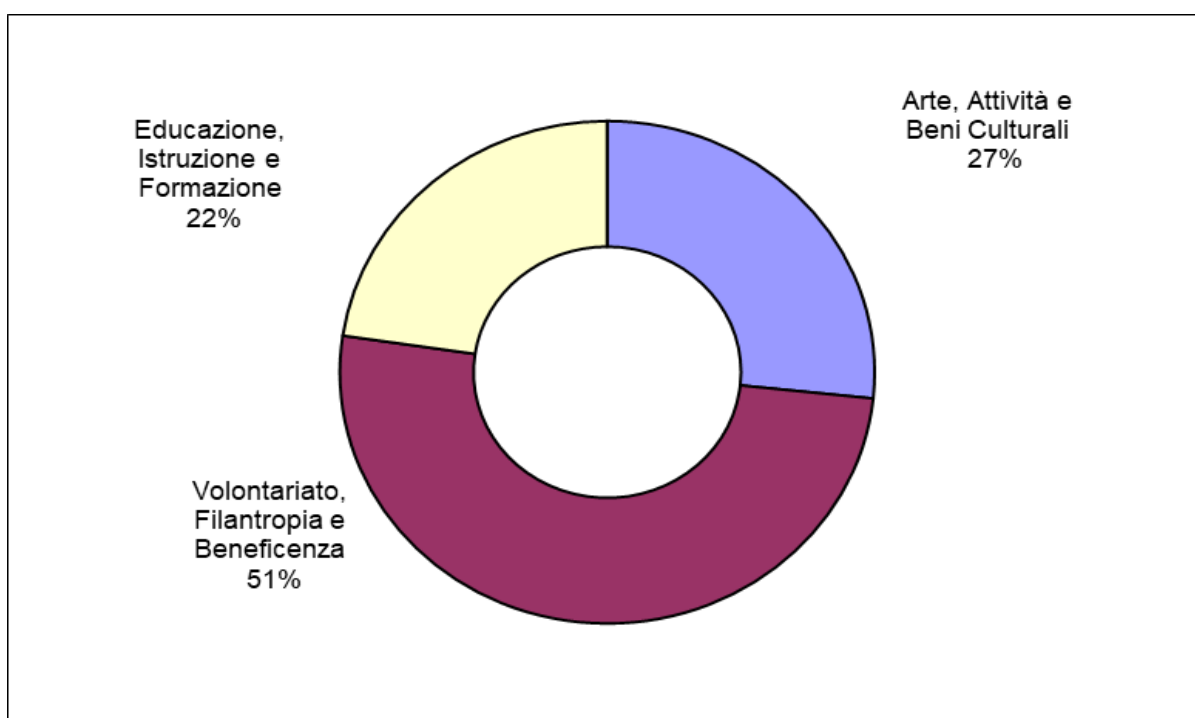
Le valutazioni che precedono consentono di definire un budget 2018 con un avanzo disponibile di € 841.000. Detratti gli accantonamenti patrimoniali (Copertura disavanzi pregressi e Riserva obbligatoria) e gli altri accantonamenti obbligatori (Fondo Volontariato e Fondo iniziative comuni), si rende disponibile per la futura attività erogativa la somma di € 486.266.

La definizione dell'ammontare complessivo di risorse da riservare all'attività istituzionale per l'esercizio 2018, pari ad € 750.000, è il risultato di un iter decisionale che concilia le pressanti necessità rilevate nel territorio di riferimento - così come emergono dal continuo contatto con le realtà locali pubbliche e private - con una capacità finanziaria assicurata, come da prassi consolidata, da "Fondi per le erogazioni" pre-costituiti.

L'importo di € 750.000 complessivamente stanziato, ripartito come da sottostante tabella, quanto ad € 100.000 è riferito ad un'attività erogativa indiretta, rappresentata dai costi relativi alla fornitura di servizi logistici e personale sostenuti dalla Fondazione a favore di realtà operanti nel mondo della cultura e del sociale.

SETTORI	Attività erogativa diretta	Attività erogativa indiretta	Totale	%
Arte, Attività e Beni Culturali	150.000	50.000	200.000	27%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	330.000	50.000	380.000	51%
Educazione, Istruzione e Formazione	170.000	-	170.000	22%
Totali	650.000	100.000	750.000	100%

Tale importo consente di mantenere le erogazioni a livello complessivo in linea con quelle del 2017.



Linee e modalità dell'attività erogativa

Nell'ambito dell'attività erogativa diretta, stimata in € 650.000, la Fondazione intende confermare il proprio sostegno ad organizzazioni della società civile, fondamentali infrastrutture il cui operato di comprovata eccellenza interpreta le esigenze della collettività di riferimento in ciascun settore.

In un contesto di contenute disponibilità risulta quanto mai opportuno infatti rafforzare ed accentuare i rapporti con tali realtà presenti in tutti i settori di intervento della Fondazione al fine della promozione di un comune benessere e di una coesione sociale, per migliorare il tessuto delle relazioni umane favorendo un clima di fiducia e reciproca comprensione.

L'apporto offerto è sempre in un'ottica sussidiaria e non suppletiva, quale strumento per catalizzare risorse ed energie del territorio al fine di accrescere le capacità sociali di creare soluzioni ai problemi.

Il sostegno della Fondazione si configura in un contributo sia di gestione per l'attività svolta da realtà di eccellenza, sia correlato a progettualità specifiche preventivamente individuate.

In quest'ultimo contesto la Fondazione intende promuovere collaborazioni con gli Enti e le Istituzioni preposte nei settori del sociale ed educativo al fine di elaborare una progettualità mirata che eviti sovrapposizioni e diseconomie, integri le competenze dei diversi attori, diffonda le buone prassi, attivi azioni di sistema di maggiore impatto. In tal senso la Fondazione intende perseguire la propria mission anche quale soggetto che mette al servizio del territorio non solo risorse economiche, ma anche competenze, coordinamento, azioni di facilitazione con l'obiettivo di creare sinergie sociali efficaci.

Nella scelta della distribuzione delle risorse la Fondazione conferma ancora una volta la volontà di privilegiare il "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", area che nell'attuale contesto socio-economico si presenta più fragile e bisognosa, contenitore ampio che raccoglie molteplici emergenze territoriali.

Per quanto riguarda le modalità operative se necessario la Fondazione si avvarrà, negli ambiti in cui riscontri particolari necessità da sovvenire, anche dello strumento del bando o dell'avviso pubblico per stimolare il territorio a presentare richieste coerenti con un obiettivo specifico sollecitando l'iniziativa, la creatività, la competizione tra i soggetti potenzialmente interessati.

Ad esclusione delle sollecitazioni del territorio tramite bando l'attività erogativa sarà concentrata in un'unica sessione erogativa: il termine di ricezione delle domande è previsto nel 15 maggio.

La valutazione avrà luogo sulla base di criteri selettivi appositamente codificati che permettono di rappresentare al meglio il valore, l'efficacia e l'efficienza dell'istanza. Tali criteri, presenti nel vigente "Regolamento per l'Attività istituzionale" e a suo tempo ispirati dalla Carta delle Fondazioni, conferiranno ulteriore trasparenza alla operatività della Fondazione in ossequio a quanto dichiarato nel Protocollo d'Intesa A.C.R.I.-M.E.F.

Le istanze pertanto verranno valutate sulla base dell'adeguatezza ed efficacia della soluzione proposta dalla domanda, dell'esperienza maturata dal richiedente nel settore o nella realizzazione di analoghi progetti/iniziative, della capacità di gestire professionalmente quanto proposto, dei profili innovativi presenti, della coerenza e fattibilità economica in relazione agli obiettivi preposti, della sostenibilità e dell'esistenza di altri finanziamenti, del grado di ripetitività di quanto proposto e del soggetto che lo propone, della previsione di strumenti ed indicatori che rilevino l'efficacia di quanto realizzato e misurino la soddisfazione dell'utenza nonché di modalità comunicative efficaci e sostenibili volte a favorire la condivisione con la comunità locale.

Nell'ambito dell'attività erogativa indiretta, stimata in € 100.000, figura il miglior utilizzo di Palazzo Montani Antaldi e dei suoi spazi e contenuti, nell'ottica di produrre un valore aggiunto e un beneficio sempre più incisivo e maggiormente percepito dalla comunità. Il Palazzo infatti, da tempo sede della Biblioteca musicale della Fondazione Rossini e di un Auditorium destinato all'attività convegnistica provinciale, nel corso del 2017 ha assunto maggiormente la connotazione di uno spazio fruibile e vivo, punto di incontro e riferimento grazie alle cessioni in comodato gratuito degli spazi al piano terra alla Fondazione Caritas Pesaro per le sue attività organizzative e formative e del Piano Nobile al Comune di Pesaro per la realizzazione del Museo Rossiniano.

All'importo stimato andrebbe aggiunto il contributo 'figurativo' per i beneficiari derivante dall'affitto virtuale dei locali occupati, affitto non più valorizzato per il passaggio del Palazzo alla proprietà diretta della Fondazione effettuato nel quadro delle disposizioni agevolative della Legge di Stabilità 2017, operazione più dettagliatamente descritta nell'apposita sezione a fine Documento.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI – €200.000

Le risorse disponibili per il presente settore ammontano ad € 200.000, di cui € 50.000 quale erogazione indiretta volta alla copertura di servizi offerti ad Enti ed associazioni del territorio. Come già anticipato, si tratta in particolare dei servizi ed oneri connessi all'utilizzo dell'Auditorium ed al loro coordinamento, nonché dei costi di gestione ordinaria degli spazi concessi alla Fondazione "G. Rossini" per la sua prestigiosa biblioteca musicale ed al Comune di Pesaro per il costituendo Museo rossiniano. Il tutto al fine di assolvere all'importante ruolo di catalizzatore di iniziative culturali della provincia facendo vivere di vita propria Palazzo Montani Antaldi.

Parallelamente, nella consapevolezza della capacità della cultura di contribuire alla costruzione di una società più coesa ed aperta al dialogo e di come il settore possa offrire strumenti efficaci per una migliore qualità di vita, la Fondazione intende destinare le risorse a:

- soggetti che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale e ricaduta sociale del loro operato sono ritenuti meritevoli di un sostegno per le molteplici progettualità o per la realizzazione delle loro attività istituzionali. Tale finalità soddisfa l'impegno artistico-culturale della Fondazione nei punti cardini del territorio quali Pesaro, Urbino, il Montefeltro;
- realtà istituzionali e associative del restante territorio ed in particolar modo delle zone più lontane dai circuiti culturali più noti ma spesso promotrici di un'offerta letteraria, musicale, teatrale, espositiva e conservativa di elevata qualità, concepita quale mezzo di coesione sociale in grado di valorizzare le potenzialità presenti anche in termini di capitale umano.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA - €380.000

Prosegue la particolare attenzione al settore, a cui sono stati destinati complessivamente € 380.000. Di questi, € 50.000 sono stati destinati all'attività erogativa indiretta, tramite l'offerta di spazi della propria sede di Palazzo Montani Antaldi e la prestazione di servizi da parte di una unità del personale in carico alla Fondazione parzialmente destinata alle necessità organizzative della Fondazione Caritas Pesaro Onlus.

I rimanenti € 330.000 rientrano nell'attività erogativa diretta volta al sostegno di iniziative di assistenza e tutela delle categorie più deboli e marginali al fine di favorire il benessere sociale della comunità di riferimento.

In tale contesto la Fondazione, per tentare di fronteggiare la crisi che da tempo interessa il nostro Paese e la conseguente e progressiva contrazione delle disponibilità degli enti pubblici e dei soggetti istituzionali, intende privilegiare gli interventi ed i progetti volti a creare una rete di protezione nei confronti delle fragilità, con la finalità di integrarle nella società. L'ambito di intervento è piuttosto vasto e va dal disagio psichico e sociale alle nuove povertà fino al sostegno assistenziali di malati, a favore di approcci che:

- privilegino la promozione della persona (sia essa anziana, giovane in stato di disagio, disabile, tossicodipendente, ecc.) valorizzandone l'autonomia (frutto dell'interazione delle capacità individuali e l'ambiente familiare e sociale), l'autodeterminazione e la partecipazione attiva alla vita sociale e comunitaria;
- migliorino le condizioni di vita dei soggetti in condizioni di povertà economica ed educativa, con una particolare attenzione ai minori;
- attivino percorsi di inclusione socio-lavorativa;
- valorizzino e sostengano il nucleo familiare.

Queste le finalità dell'azione di intervento:

- l'attività di gestione di quanti operano nel settore, il cui intervento risulta indispensabile alla collettività. Si tratta di Enti locali e religiosi, Associazioni, Istituzioni, Cooperative impegnati ad affrontare le tematiche legate alla menomazione psico-fisica, alla malattia, alle dipendenze, al disagio minorile, all'integrazione degli immigrati, alla popolazione anziana, alla vulnerabilità. Questi, nonostante i tagli pubblici e statali continuano a tutelare coloro che, a causa della crisi economica, della disoccupazione, della

precarizzazione delle situazioni di lavoro, della contrazione dei consumi, dell'indebolimento delle forme di protezione assicurate, sono esposti ad una condizione di vulnerabilità e povertà;

- gli interventi strutturali intesi quali ristrutturazioni di immobili, acquisti di beni (mobili, immobili, automezzi) finalizzati al sostegno delle marginalità e delle fasce delle popolazioni maggiormente esposte al rischio dell'indigenza e dell'esclusione.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - €170.000

Nel settore, che vede l'allocazione di risorse pari ad € 170.000, l'obiettivo della Fondazione è promuovere il miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione presenti contribuendo, con i mezzi a disposizione, ad agevolare l'inserimento giovanile nel mondo del lavoro, anche in un'ottica di maggiore integrazione sociale ed internazionalizzazione del mondo scolastico.

Sulla base di tale obiettivo e in relazione alle risorse disponibili due le macro-finalità individuate:

- gli Enti e le Istituzioni di eccellenza - sostenuti prevalentemente nelle attività istituzionali che hanno riverbero su tutto il territorio di riferimento -, i quali sono chiamati a produrre conoscenza e a formare qualitativamente la popolazione giovanile rendendola sempre più competente ed in grado di affrontare le sfide del nostro tempo;

- un'azione mirata tramite l'istituzione di bandi specifici volta a sovvenire esigenze educative strutturali, didattiche o di integrazione, che possano emergere a seguito di una verifica delle maggiori necessità che il settore esprime.

Nell'ambito educativo vanno infine ricondotte le spese necessarie alla conservazione del complesso del San Domenico, originariamente destinato ad attività formative.

IMPIEGHI DEL PATRIMONIO RELATIVI O COLLEGATI ALLE FINALITÀ ISTITUZIONALI ED IN PARTICOLARE ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO (art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, ed art. 5 del Decreto 150/2004)

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, permane l'investimento in n. 228.695 azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti per un controvalore complessivo di € 6.986.157.

INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO IN BENI IMMOBILI (art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 153/99)

Rientrano nelle disposizioni dell'art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 153/99 due proprietà immobiliari della Fondazione: l'ex Convento di San Domenico e Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione.

Ex Convento San Domenico

La Fondazione ha acquisito dal Comune di Pesaro parte del Complesso immobiliare dell'ex Convento di San Domenico, a seguito di un accordo con la stessa Amministrazione civica volto a prevederne il recupero e la relativa cessione in locazione per finalità socio-culturali e formative, con particolare riferimento all'attività dell'Università degli Studi di Urbino.

Venendo meno alcune ipotesi di utilizzo a scopi puramente culturali ed educativi, è stato richiesto l'ampliamento delle modalità d'uso alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggi delle Marche – Ancona - al cui vincolo l'immobile è sottoposto -, la quale in data 12 gennaio 2016 ha rilasciato la sua approvazione.

Allo stato, il Comune di Pesaro ha manifestato l'intenzione di investire nella ristrutturazione della parte del Complesso di sua pertinenza, il che conferirebbe una certa appetibilità commerciale a tutto il sito aprendo ad opportunità di collaborazione anche con imprenditori locali.

Palazzo Montani Antaldi

Nel corso del 2017 la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha acquisito la proprietà di Palazzo Montani Antaldi, sua sede sin dalla sua costituzione nel 1992, dalla società strumentale Montani Antaldi

Srl a cui era stata conferita nel 1994 a seguito dell'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro Spa e la Banca Carima Spa in Banca delle Marche Spa.

L'acquisizione diretta dell'immobile è avvenuta nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della Società mediante assegnazione al socio del Palazzo, ai sensi delle disposizioni dell'art. 1, comma 565, Legge di Stabilità 2017 (c.d. Assegnazione agevolata ai soci). Tale operazione si è concretizzata in data 13 settembre 2017 con la stipula dell'atto esecutivo delle decisioni assembleari della Società deliberate in data 26 aprile 2017.